

## Camminare con impegno nel proprio incarico



# Camminare nel modo degno come figli di Dio Camminare con impegno nel proprio incarico

Pubblicazione del 25 aprile 2020.

Tutti i credenti nati di nuovo dallo spirito santo di Dio, che sono figli di Dio e coeredi di Gesù Cristo, sono chiamati da Dio a camminare nel modo degno come figli di Dio. Questo cammino della vita di ogni singolo credente è impegnativo, ma Dio non ci lascia da soli e ci ha ben istruiti e attrezzati e equipaggiati. Dio, il nostro Padre celeste, ci ha dato del Suo spirito, ci ha dato Cristo in noi, Cristo con tutta la pienezza della Deità (Colossesi 2:9), e ci ha dato il Corpo di Cristo, di cui siamo tutti membri per il reciproco conforto, sostegno e incoraggiamento. Vediamo l'incarico che abbiamo ricevuto; cominciamo a leggere da Romani 10:9.

**Romani 10:9** poiché se con la tua bocca avrai confessato il Signore Gesù, e nel tuo cuore avrai creduto che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato.

**Romani 10:10** Col cuore, infatti, si crede per *ottenere* giustizia e con la bocca si fa confessione per *ottenere* salvezza [questa confessione altro non è, che una dichiarazione e affermazione, ovvero ... avrai dichiarato e affermato],

**Romani 10:11** perché la Scrittura dice [λέγω (legô significa parlare, dire, affermare, intendere) afferma]: «Chiunque crede in lui non sarà svergognato [κατασχύνω (kataischunô) significa disonorato o respinto (da Dio)]».

**Romani 10:12** Poiché non c'è distinzione fra il Giudeo e il Greco, perché uno stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano.

**Romani 10:13** Infatti: «Chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato».

**Romani 10:14** Come dunque invocheranno *colui* nel quale non hanno creduto? [prima domanda (1)] E come crederanno in *colui* del quale non hanno udito *parlare*? [domanda 2] E come udiranno, se non *c'è* chi predichi? [domanda 3]

**Romani 10:15** E come predicheranno, se non sono mandati [cioè se non sono incaricati, ovvero se non hanno l'incarico]? [domanda 4; quattro Biblicamente è il numero del mondo, le opere creative di Dio sulla terra] Come sta scritto: «Quanto *sono* belli i piedi di coloro che annunziano la pace, che annunziano buone cose!». [εὐαγγελίζω (euaggelizô) è il verbo greco che a volte è tradotto

© The Way International™. Tutti i diritti riservati. [Termini e Condizioni](#).

The Way International, The Way, La Voie, El Camino, La Via, La Via d'Italia, The Way of Abundance and Power, The Way Magazine, Disciples of the Way Outreach Program, and The Way Corps sono marchi registrati della The Way International negli Stati Uniti d'America e in altri paesi.

*evangelizzare* e altre *annunciare buone notizie o la buona novella*; tuttavia ha il significato di annunciare o diffondere la buona notizia della Parola di Dio].

**Romani 10:16** Ma non tutti hanno ubbidito all'evangelo [εὐαγγέλιον (euaggelion) sostantivo maschile, dal verbo euaggelizō; significa: la buona notizia della Parola di Dio; quindi non ha il significato di Vangelo, inteso come uno dei libri della vita di Gesù Cristo], perché Isaia dice: «Signore, chi ha creduto alla nostra predicazione?».

**Romani 10:17** La fede dunque *viene* dall'udire, e l'udire *viene* dalla parola di Dio.

Questa salvezza ci è stata donata e ci è stata affidata, perché abbiamo il mandato di evangelizzare. Questo è il nostro incarico. Siamo stati mandati a diffondere la Parola di Dio. Abbiamo un impegno, una responsabilità al cospetto di Dio, ma abbiamo anche il libero arbitrio. Cosa ne vogliamo fare del nostro mandato?

Leggiamo di Dio che ha mandato Suo Figlio Gesù Cristo. In Luca, capitolo 4, Gesù Cristo si presenta in pubblico nella sinagoga di Nazaret per annunciare l'inizio del suo ministero terreno. Questa è la pubblica assunzione dell'impegno del suo incarico.

**Luca 4:18** «Lo Spirito del Signore è sopra *di* me, perché mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato [Dio lo ha mandato, gli ha dato l'incarico] per guarire quelli che hanno il cuore rotto, [mi ha mandato] per proclamare la liberazione ai prigionieri e il recupero della vista ai ciechi, [mi ha mandato] per rimettere in libertà gli oppressi,

**Luca 4:19** e [mi ha mandato] per predicare l'anno accettevole del Signore».

**Luca 4:20** Poi, chiuso il libro e *resolo* all'inserviente, si pose a sedere; e gli occhi di tutti nella sinagoga erano fissi su di lui.

**Luca 4:21** Allora cominciò a dir loro: «Oggi questa Scrittura si è adempiuta nei vostri orecchi».

Gesù Cristo ha accettato l'incarico e si è impegnato nel suo ministero predicando e insegnando la Parola di Dio e istruendo altri a prendersi l'impegno del loro incarico, come riportato qui in Marco.

**Marco 3:14** E [Gesù Cristo] ne costituì dodici [apostoli] perché stessero con lui e potesse mandarli a predicare [potesse dar loro l'incarico di predicare].

Li mandò a predicare, ma tenendoli con lui per continuare a istruirli e a edificarli e a rafforzarli.

**Marco 6:7** Poi egli chiamò a sé i dodici e cominciò a mandarli a due a due [diede l'incarico a due a due]; e diede loro autorità [ἐξουσία (exousia) potere] sugli spiriti immondi.

Non li mandò allo sbaraglio. Gli ha dato l'incarico con potere.

**Giovanni 13:20** «In verità, in verità vi dico: Chi riceve colui che io [Gesù Cristo] manderò, riceve me; e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato».

Avete notato la chiarezza di questo mandato? Chi riceve gli incaricati di Gesù Cristo è come ricevere Dio stesso, Che ha dato l'incarico a Gesù Cristo.

Questo incarico, o mandato, è stato protrato nel tempo da credenti a credenti e così lo sarà fino al ritorno di Cristo.

Vediamo l'incarico di Paolo e come comincia a diffondersi la Parola grazie all'incarico accettato da tanti altri credenti nati di nuovo.

**1 Corinzi 9:14** Così pure il Signore ha ordinato [questo è l'incarico dato e accettato da quanti si sono voluti impegnare nell'evangelizzazione] che coloro che annunziano l'evangelo, vivano dell'evangelo.

**1 Corinzi 9:15** Ma io non ho fatto alcun uso di queste cose né ve ne scrivo, affinché si faccia così con me, perché è meglio per me morire, piuttosto che qualcuno renda vano il mio vanto.

**1 Corinzi 9:16** Infatti, se io predico l'evangelo, non ho nulla da gloriarmi, poiché è una necessità che mi è imposta; e guai a me se non predico l'evangelo! [Questo è il grande senso di responsabilità e di impegno per l'incarico che Paolo ha assunto].

**1 Corinzi 9:17** Se perciò lo faccio volontariamente, *ne* ho ricompensa; ma se *lo faccio* contro voglia, *rimane sempre* un'amministrazione [ovvero un incarico] che mi è stata affidata.

**1 Corinzi 9:18** Qual è dunque il mio premio? *Questo*: che predicando l'evangelo, io posso offrire l'evangelo di Cristo gratuitamente, per non abusare del mio diritto nell'evangelo.

**1 Corinzi 9:19** Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti, per guadagnarne il maggior numero.

Paolo ha dedicato la sua vita alla Parola di Dio per servire Dio e il Corpo di Cristo, e per la predicazione. Ha insegnato, ha convinto e ha corretto tutti i credenti, dando l'istruzione ovvero la formazione in giustizia necessari a formare nuovi ministri e nuovi incaricati a coordinare e a edificare e a istruire altri credenti.

Oggi Dio ci chiama a continuare nello stesso sforzo e impegno attraverso il nostro Ministero di ricerca Biblica, insegnamento e comunione.

**2 Corinzi 5:20** Noi dunque facciamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro; e noi *vi* esortiamo per amore di Cristo: Siate riconciliati con Dio.

Come facciamo a riconciliare gli altri con Dio?

**2 Corinzi 5:18** Ora tutte le cose *sono* da Dio, che ci ha riconciliati a sé per mezzo di Gesù Cristo e ha dato a noi il ministero della riconciliazione.

**2 Corinzi 5:19** poiché Dio ha riconciliato il mondo con sé in Cristo, non imputando agli uomini i loro falli, ed ha posto in noi la parola della riconciliazione.

Noi siamo ambasciatori e ministri di riconciliazione. Abbiamo questo incarico. Vogliamo assumerci l'impegno di questo incarico? Diamo un'occhiata a quanti altri credenti si sono impegnati nel loro incarico.

**Filippesi 2:25** Tuttavia ho ritenuto necessario di mandarvi Epafrodito, mio fratello, compagno d'opera e di lotta, vostro apostolo e ministro dei miei bisogni,

**Filippesi 2:29** Accoglietelo dunque nel Signore con grande gioia e abbiate stima di persone come lui,

**Filippesi 2:30** perché per l'opera di Cristo egli è stato molto vicino alla morte, avendo esposto a rischio la propria vita, per supplire ai servizi che voi non potevate prestarmi.

**Colossesi 4:7** Tichico, il caro fratello e fedele ministro e *mio* compagno di servizio nel Signore, vi farà sapere tutto sul mio stato;

**Colossesi 4:8** io ve l'ho mandato proprio per questa ragione, perché conosca la vostra situazione e consoli i vostri cuori,

**Colossesi 4:9** assieme al fedele e caro fratello Onesimo, che è dei vostri; essi vi faranno sapere tutte le cose di qui.

**Colossesi 4:10** Vi salutano Aristarco, prigioniero con me, e Marco, il cugino di Barnaba (riguardo al quale avete ricevuto istruzioni; se viene da voi, accoglietelo),

**Colossesi 4:11** e Gesù, chiamato Giusto, i quali provengono dalla circoncisione; questi *sono* i soli collaboratori nell'opera del regno di Dio, che mi sono stati di conforto.

**Colossesi 4:12** Epafra, *che* è dei vostri ed è servo di Cristo, vi saluta; egli combatte sempre per voi nelle preghiere, affinché stiate fermi, perfetti e compiuti in tutta la volontà di Dio.

**Colossesi 4:13** Infatti gli rendo testimonianza che egli ha un grande zelo per voi, per quelli *che sono* a Laodicea e per quelli *che sono* a Ierapoli.

**Colossesi 4:14** Il caro Luca, il medico, e Dema vi salutano.

**Colossesi 4:15** Salutate i fratelli *che sono* a Laodicea, Ninfa e la chiesa *che è* in casa sua.

**Colossesi 4:16** E quando questa epistola sarà stata letta fra voi, fate che sia letta anche nella chiesa dei Laodicesi; e anche voi leggete quella *che vi sarà mandata* da Laodicea.

**Colossesi 4:17** E dite ad Archippo: «Bada al ministero che hai ricevuto nel Signore, per adempierlo».

Questi sono soltanto alcuni dei tanti credenti che si sono impegnati nei loro incarichi grandi o piccoli che siano. Oggi anche noi siamo chiamati a dare il nostro contributo per la divulgazione della Parola di Dio, per l'edificazione del Corpo di Cristo, per servire con amore il nostro Padre celeste che ci ha donato la vita e la salvezza e la vita eterna.

**Efesini 2:1** *Egli ha vivificato anche* voi, che eravate morti nei falli e nei peccati,

**Efesini 2:4** Ma Dio, che è ricco in misericordia, per il suo grande amore con il quale ci ha amati,

**Efesini 2:5** anche quando eravamo morti nei falli, ci ha vivificati con Cristo (voi siete salvati per grazia),

**Efesini 2:6** e *ci* ha risuscitati con *lui* e con *lui ci* ha fatti sedere nei *luoghi* celesti in Cristo Gesù,

**Efesini 2:7** per mostrare nelle età che verranno le eccellenti ricchezze della sua grazia, con benignità verso di noi in Cristo Gesù.

**Efesini 2:10** Noi infatti siamo opera sua, creati in Cristo Gesù per le buone opere che Dio ha precedentemente preparato, affinché camminiamo in esse [cioè, perché scegliamo di camminare con impegno nel nostro incarico di compiere le buone opere di Dio, ovvero di compiere la Parola di Dio].

... Anche questo è camminare nel modo degno come figli di Dio. Viviamo la Parola e predichiamola.